



Parrocchia San Michele Arcangelo in Precotto - Viale Monza, 224 - Milano

✉ : sanmicheleinprecotto@chiesadimilano.it - Centralino tel.02.27007012

IL RICHIAMO

Anno XVI - n.11 Domenica «della divina clemenza»

23 febbraio 2014 « Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre »



L'ALLERTA DEI LIBERI DEVE CONTINUARE!

E' in corso un attacco alla Chiesa che, da un lato mira a ridurre la sua presenza nell'ambito civile per relegarla in quello privato e spirituale e dall'altro, soprattutto dopo l'elezione di papa Francesco, la esalta come più aggiornata, al passo con i tempi e più vicina alle esigenze della post modernità.

Ma la tregua subentrata agli attacchi virulenti che hanno caratterizzato il pontificato di Benedetto XVI, è più insidiosa e subdola perché tende a inglobare ciò che è alternativo alla "mentalità mondana" al «pensiero unico ed egemonico».

Papa Francesco non si è lasciato ammaliare dalle lusinghe di chi lo dichiara «uomo dell'anno» e, mentre continua a commuovere per la vicinanza alla «chiesa incidentata e all'umanità confusa e dispersa» ha fatto conoscere il suo giudizio sull'insidia in corso commentando alcuni brani del primo libro dei Maccabei (1, 10-15; 41-43; 54-57; 62-64): «una delle pagine più tristi nella Bibbia» - ha commentato - dove si parla di «una buona parte del popolo di Dio che preferisce allontanarsi dal Signore davanti a una proposta di mondanità».

Questa mondanità, afferma, nasce da una radice perversa, «da uomini scellerati, capaci di una persuasione intelligente: «Andiamo e facciamo alleanza con i popoli che ci stanno intorno. È un po' come accade oggi con l'affermarsi di quello «spirito del progressismo adolescenziale» secondo il quale, davanti a qualsiasi scelta, si pensa che sia giusto andare comunque avanti piuttosto che restare fedeli alle proprie tradizioni e alla propria identità.

E questo si chiama apostasia. I profeti, in riferimento alla fedeltà, la chiamano adulterio e, chi la vive, popolo adultero. Gesù l'ha più volte ripresa nella invettiva «generazione adultera e malvagia» che negozia una cosa essenziale al proprio essere, la fedeltà al Si-



gnore. Lo spirito della mondanità anche oggi ci porta a questa voglia di essere progressisti, al pensiero unico». Negoziare la propria fedeltà a Dio è come negoziare la propria identità. E a questo proposito il Pontefice ha ricordato il libro «Il padrone del mondo» di Robert Benson, figlio dell'arcivescovo di Canterbury, nel quale l'autore parla dello spirito del mondo e «quasi come fosse una profezia, immagina cosa accadrà. Quest'uomo ha visto proprio quello spirito della mondanità che ci porta alla apostasia».

La pressione mediatica e culturale che sta tentando di imporre *la ideologia di genere* anche cavalcando il manifesto programmatico del-

la aggregazione LGBT (lesbiche, gay, bisex e transessuali), sta risvegliando la coscienza popolare. L'episcopato polacco e quello del Triveneto sono già scesi in campo per aiutare il popolo a rendersi conto dell'attacco diabolico in atto nei confronti del genere umano.

«Ribadiamo il rifiuto di una ideologia del *gender* che neghi di fatto il fondamento oggettivo della differenza e complementarità dei sessi, divenendo anche fonte di confusione sul piano giuridico.

Invitiamo a non avere paura e a non nutrire ingiustificati pudori o ritrosie nel continuare ad utilizzare, anche nel contesto pubblico, le parole tra le più dolci e vere che ci sia mai dato di poter pronunciare: «padre», «madre», «marito», «moglie», «famiglia» fondata sul matrimonio tra un uomo e una donna.

Difendiamo e promuoviamo il carattere decisivo della libertà di educazione dei figli che spetta, di diritto, al padre e alla madre aiutati, di volta in volta, da soggetti o istituzioni chiamati a coadiuvarli. E rigettiamo ogni tentativo ideologico che porterebbe ad omologare tutto e tutti in una sorta di deviante e mortificante «pensiero unico», sempre più spesso veicolato da iniziative delle pubbliche istituzioni».

Quello che ci deve consolare, ha concluso il Papa, è che «davanti al cammino segnato dallo spirito del mondo, dal principe di questo mondo, un cammino di infedeltà, sempre rimane il Signore che non può rinnegare se stesso, il fedele. Lui sempre ci aspetta; lui ci ama tanto ed è pronto a perdonarci e a prenderci per mano».

San Giancarlo

MINISTRI EUCARISTIA

La comunità parrocchiale esprime gratitudine a quella quindicina di amici e amiche che, dal 2003 al presente, hanno svolto con grande fede e amore, il ministero eucaristico portando Gesù agli ammalati e ai non autosufficienti. Quattro di loro hanno riconsegnato il mandato all'arcivescovo per motivi di salute o di impedimenti familiari. Altri tre, Elisabetta Missana De Ponti, Grazia Carboni e Giovanni Dessi hanno accettato l'invito di don Giancarlo a candidarsi per svolgere questo servizio pastorale. Con altre centinaia di candidati di Milano e diocesi, da sabato 22 febbraio, inizieranno per qualche settimana un corso di preparazione organizzato dalla Curia in Via S. Antonio.



GIORNATA DEL FARMACO

Grande successo su scala nazionale nella giornata nazionale di raccolta del farmaco organizzata dalla Fondazione Banco Farmaceutico onlus, in collaborazione con CDO Opere Sociali e Federfarma.

Sabato 8 febbraio sono stati raccolti oltre 350.000 farmaci. Vi hanno aderito 3.561 farmacie rispetto alle 3.375 dello scorso anno. Oltre 14.000 i volontari coinvolti. Con questa raccolta la Fondazione Banco Farmaceutico potrà dare una risposta importante al fabbisogno dei 1.576 enti assistenziali che intervengono su una realtà di circa 600.000 poveri.

A questo straordinario risultato va aggiunta la donazione di 546.000 euro da parte dei farmacisti.

«La Giornata di raccolta - ha commentato Paolo Gradnik, presidente della Fondazione - è un esempio virtuoso di come si possa,



secondo il principio di sussidiarietà, dare una risposta concreta ad una nuova povertà, quella sanitaria che sempre più colpisce famiglie italiane ed anziani soli. Sabato scorso - conclude Gradnik - abbiamo assistito ad un vero miracolo della solidarietà ed ancora una volta il cuore degli italiani si è dimostrato grande».

Una volontaria, Manuela

“ Partecipando all'iniziativa come volontaria nella farmacia di viale Monza 226, ho incontrato alcune persone preoccupate dal fatto di non poter comprare molto o che, non potendo acquistare nulla, chiedevano se era possibile donare farmaci in confezioni ancora intatte che avevano a casa e che credevano di non utilizzare più. A tutti ho detto che la loro disponibilità valeva più del poco o tanto che potevano offrire. Ancora una volta ho avuto la testimonianza che non sono le grandi teorie a cambiare le cose ma il cuore di ciascuno”.

LAVORARE CON DIGNITÀ

Da alcuni mesi in parrocchia si fanno incontri per i genitori che desiderano essere aiutati ad accompagnare i figli nel cammino di Fede che permette loro di ricevere i Sacramenti della iniziazione cristiana.

“La sera dell'8 febbraio si parlava del lavoro prendendo spunto da stralci della lettera pastorale del nostro arcivescovo "Il campo è il mondo: vie da percorrere incontro all'umano". Mentre ascoltavo le riflessioni e alcune citazioni della lettera, decisi di raccontare quanto avevo vissuto negli ultimi anni. Dopo la laurea ho lavorato per due anni in una multinazionale e, per altri 13, in una società di gestione del risparmio: ambiente professionalmente stimolante e umano, ricco di conoscenze, di viaggi e di crescita. In quegli anni ho avuto la gioia di sposare Nadia e di vivere la paternità di tre figli che mi ha riavvicinato alla Fede.

Alla soglia dei 40 anni gli stimoli e la voglia di fare carriera sono diminuiti lasciando il posto a domande più profonde e relative al funzionamento del sistema di sviluppo del mondo, alle ingiustizie incontrate, al senso della vita e del lavoro. Avvertivo in me la voglia di trovare una forma di vita che mi permettesse di abbinare la professione a qualcosa di più rispondente alle esigenze del mio cuore. La società' presso cui lavoravo, nel contempo, aveva vissuto due fusioni aziendali in tre anni. Con la seconda tutto era peggiorato: tensioni aumentate fino al mal di stomaco sul lavoro, relazioni deteriorate, dirigenti invitati ad andarsene e pochissima sicurezza sul futuro.

Quando mi si prospettò un piano di incentivo all'esodo, ho accettato con il desiderio di voltare pagina. In famiglia avevo da sempre respirato una mentalità di coraggioso rischio artigianale avendo il papà un'azienda produttrice di stucco. Mentre progettavo varie iniziative imprenditoriali sono rimasto disoccupato e disorientato per mesi. L'attività di famiglia attraversava il periodo peggiore di sempre. Mio papà era finito in ospedale per un infortunio serio. Tanti amici perdevano il lavoro e tanti contatti sparirono velocemente. Ricordo i pomeriggi passati a guardare i miei figli agli allenamenti e, invece di esserne felice,

CALENDARIO LITURGICO

Domenica 23 7a domenica dopo l'Epifania

08.00 Elisabetta e Guglielmo
 09.30 Paola e Leopoldo
 10.45 Eugenia, Mario, Elena e Vincenzo
 12.00 Pro popolo
 17.30 **Vespero**
 18.00 Emilia Zanini

Lunedì 24 07.30 Giulia e Leonardo
 18.30 Giuliano
 Martedì 25 07.30
 18.30 Maria Assunta e Giuseppina
 Mercoledì 26 07.30
 18.30 Cesare Francario
 Giovedì 27 07.30 Alba
 18.30 Girolamo Mavellia
 Venerdì 28 07.30 Marisa Frezza ed Enrico Tarchini
 18.30 Defunti del mese
 Sabato 1 07.30
 18.00 Famiglie Bocchetta e Bonomi

Domenica 2 8a domenica dopo l'Epifania

08.00 Famiglia Lorenzini
 09.30 Famiglia Cerati
 10.45 Ernesto Bonicelli
 12.00 Pro popolo
 16.00 **Catechesi battesimale**
 17.30 **Vespero**
 18.00 Stefano Vettori

Lunedì 3 07.30
 18.30 Padre Marino con Guido
 Martedì 4 07.30 Mario
 18.30 Gabriella
 Mercoledì 5 07.30
 18.30 Famiglie Rocchitelli e Della Torre
 Giovedì 6 07.30 Vincenzo Bertoli
 18.30 Maria e Domenico
 Venerdì 7 07.30 Giovanni Magni
 18.30 Lorena Villani e Lina Mazzilli
 Sabato 8 07.30
 18.00 Mario Bellano

Domenica 9 1a domenica di Quaresima

08.00
 09.30 Famiglia Longoni
 10.45 Alberto, Gianni, Ennio e Giancarlo
 12.00 Pro popolo
 16.00 **Celebrazione battesimi**
 17.30 **Vespero**
 18.00 Rosa e Alessandro Testa

sentivo addosso tristezza...Cercavo di occuparmi di politica con spirito costruttivo e ribelle. L'assillo del dover portare a casa la pagnotta non mi faceva neanche gustare il tentativo in corso. Il lavoro dà veramente dignità al vivere. E' tremendo pensare a tanta gente che soffre per l'assenza del lavoro. In quel periodo difficile ho avuto il sostegno dei familiari e di amici.

Un giorno una società di gestione del risparmio dell'Alto Adige mi contattò chiedendomi se volessi lavorare con loro. Non me la sentii di rifiutare. Ricordo ancora oggi le lacrime di commozione di mio papà

CALENDARIO GRUPPI

Amici miei	<i>Incontro volontari</i>	mart 18/02	h 21.00
Azione cattolica		dom 02/03	h 16.00
Caritas parrocchiale		giovedì 06/03	h 21.00
Catechesi adulti		giovedì 13/03	h 21.00
Comunione e liberazione		merc 12/02	h 21.00
Comunità Gesù Risorto		ogni lunedì	h 18.30
Consiglio pastorale		ven 21/03	h 21.00
Famiglie in cammino		dom 16/02	h 15.30
Percorso cresima adulti		dom 09/02	h 15.30
Movimento terza età		ogni giovedì	h 15.00
Sabato degli adulti		sab 01/03	h 18.45
2ª primaria + genitori		dom 16/03	h 12.00
3ª primaria + genitori		sab 30/03	h 18.00
4ª primaria + genitori		dom 02/03	h 12.00
5ª primaria + genitori		sab 08/02	h 18.00
1ª sec. inf. + genitori		sab 22/03	h 18.00
Compagnia dell'Anello		ogni venerdì	h 18.30
Studio aperto		mart e giovedì	h 15.00
Secondaria superiore		ogni martedì	h 18.30
Giovani		ogni giovedì	h 21.00

quando mi accompagnò in stazione centrale per il primo viaggio a Bolzano.



Non ci sembrava vero che io fossi quasi costretto a emigrare ma dovevo farlo. Ammetto di aver sofferto molto nei primi giorni pensando ai miei bimbi e alle fatiche di Nadia quando ero in viaggio o mi trovavo in appartamento da solo. L'esperienza lavorativa è stata umanamente bellissima. Continuavano però a essere fonte di preoccupazione la distanza dalla famiglia e l'impossibilità di poter condividere con mia moglie i problemi, le gioie e la crescita dei figli.

Stavamo pensando seriamente di riunire la famiglia a Bolzano quando mi chiamò una grossa banca di Milano proponendomi una nuova possibilità di lavoro. Dopo vari ripensamenti decisi di accettare e di ritornare a casa. Oggi il lavoro è assicurato e mi sforzo di viverlo in modo ancora più motivato. Non so cosa mi riserverà il futuro. So però che voglio viverlo cercando di essere un seme positivo in ogni ambito e di continuare a lottare per mettere a frutto le cose belle che il Signore mi dona."

Gianluca Follador

Nota dei Vescovi del Triveneto su alcune urgenti questioni di carattere antropologico ed educativo

Noi Vescovi del Triveneto siamo quotidianamente raggiunti - soprattutto nell'incontro con persone, famiglie, parrocchie e realtà associative - da notizie e questioni preoccupanti che riguardano la vita delle persone in tutti i suoi aspetti. Una vita che - ne siamo consapevoli - è dono di Dio ed è cosa preziosa, ma è minacciata e resa fragile da molte cause.[]

Senza trascurare tali aspetti di difesa e promozione della vita, sentiamo oggi in particolare il dovere di soffermarci più diffusamente su alcune questioni educative che riguardano aspetti fondamentali e delicatissimi dell'essere umano, con numerose e preoccupanti ricadute in ambito culturale, formativo, educativo e, quindi, politico della nostra società (triveneta, italiana, europea) e che toccano e coinvolgono in modo diretto la vita delle persone, delle famiglie e della scuola.

Ci sentiamo così in sintonia con il decennio che la Chiesa italiana sta dedicando al tema dell'educazione e in piena consonanza con quanto papa Francesco ha di recente espresso con forza, mettendo in rilievo come la situazione attuale ponga dinanzi sfide sempre nuove e più difficili: *"Il compito educativo è una missione chiave!"*.

A questo riguardo, ci riferiamo al dibattito sugli "stereotipi di genere" e sul possibile inserimento dell'ideologia del gender nei programmi educativi e formativi delle scuole e nella formazione degli insegnanti, ad alcuni aspetti problematici presenti nell'affrontare in chiave legislativa la lotta alla omofobia, a taluni non solo discutibili ma fuorvianti orientamenti sulla educazione sessuale ai bambini anche in tenera età, alle richieste di accantonare gli stessi termini "padre" e "madre" in luogo di altri considerati meno "discriminanti" e, infine, al grave stravolgimento -

potenziale e talora, purtroppo, già in atto - del valore e del concetto stesso di famiglia naturale fondato sul matrimonio tra un uomo e una donna.

Questa inedita situazione richiede a noi Vescovi, prima di tutto, e alle comunità ecclesiali di non venir meno ad un compito e ad una testimonianza di carità e verità che rappresentano il primo e concreto modo per servire e promuovere l'uomo e la vita buona nella nostra società. [...]

Di fronte a quella che si configura come una vera "emergenza educativa", noi Vescovi avvertiamo la responsabilità e il dovere di richiamare tutti alla delicatezza e all'importanza di una corretta formazione delle nuove generazioni - a partire da una visione dell'uomo che sia integrale e solidale - affinché possano orientarsi nella vita, discernere il bene dal male, acqui-



sire criteri di giudizio e obiettivi forti attorno ai quali giocare al meglio la propria esistenza e perseguire la gioia e la felicità del compimento. Riaffermiamo, come prima cosa, la dignità e il valore della persona umana e poi la tutela e il rispetto che si devono ad ogni persona, soprattutto se in situazioni di fragilità, nonché la necessità di continuare a combattere strenuamente ogni forma di discriminazione (di carattere religioso, etnico, sessuale) o, addirittura, di violenza.

Sottolineiamo, altresì, il grave pericolo che deriva, per la nostra civiltà, dal disattendere o stravolgere i

fondamentali fatti e principi di natura che riguardano i beni della vita, della famiglia e dell'educazione, confondendo gli elementi obiettivi con quelli soggettivi e veicolati da discutibili concezioni ideologiche della persona che non conducono al vero bene né dei singoli né della società.

Riconosciamo la *"ricchezza insostituibile della differenza"* - specialmente quella fondamentale, tra "maschile" e "femminile" - e la specificità assoluta della famiglia come *"unione stabile dell'uomo e della donna nel matrimonio"*.

Essa nasce dal loro amore (...), dal riconoscimento e dalla accettazione della bontà della differenza sessuale, per cui i coniugi possono unirsi in una sola carne e sono capaci di generare una nuova vita"; essa è, davvero, la *"cellula fondamentale della società, luogo dove si impara a convivere nella differenza e ad appartenere ad altri"*.

[...]

Siamo, infatti, consapevoli che la differenza dei sessi è elemento portante di ogni essere umano ed espressione chiara del suo essere in "relazione"; senza la comune salvaguardia delle *"grandi differenze"* vi è un grave e concreto rischio per la realizzazione di un autentico e pieno sviluppo della vita delle persone e della società.

Ribadiamo perciò - come espresso autorevolmente, anche di recente, dalla Santa Sede di fronte al Comitato ONU della Convenzione dei diritti del fanciullo - il rifiuto di una ideologia del *gender* che neghi di fatto il fondamento oggettivo della differenza e complementarità dei sessi, divenendo anche fonte di confusione sul piano giuridico.

Invitiamo quindi a non avere paura e a non nutrire ingiustificati pudori o ritrosie nel continuare ad utilizzare, anche nel contesto pubblico, le parole tra le più dolci e vere che ci

MAGISTERO DELLA CHIESA

sia mai dato di poter pronunciare: “padre”, “madre”, “marito”, “moglie”, “famiglia” fondata sul matrimonio tra un uomo e una donna.

Difendiamo e promuoviamo il carattere decisivo - oggi più che mai - della libertà di educazione dei figli che spetta, di diritto, al padre e alla madre aiutati, di volta in volta, da soggetti o istituzioni chiamati a coadiuvarli. E rigettiamo ogni tentativo ideologico che porterebbe ad omologare tutto e tutti in una sorta di deviante e mortificante “pensiero unico”, sempre più spesso veicolato da iniziative delle pubbliche istituzioni.

Sosteniamo e incoraggiamo impegno e lo sforzo di quanti, a vari livelli e su più ambiti, affrontano ogni giorno, anche nel contesto pubblico e nella prospettiva di una vera e

positiva “laicità”, tutte le più importanti questioni antropologiche ed educative del nostro tempo e che segnatamente riguardano: la difesa della vita, dal concepimento al suo naturale spegnersi, la famiglia, il matrimonio e la differenza sessuale, la libertà religiosa ed educativa.

La proposta cristiana punta al bene integrale dell'uomo e contribuisce in modo decisivo al bene comune e alla promessa di un buon futuro per tutti. E pur in un contesto di diffusa secolarizzazione, che insinua la tendenza a ridurre la fede e la Chiesa all'ambito privato e intimo, come ricorda Papa Francesco “nessuno può esigere da noi che releghiamo la religione alla segreta intimità delle persone, senza alcuna influenza sulla vita sociale e nazionale, senza preoccuparci per la sa-



lute delle istituzioni e della società civile, senza esprimersi sugli avvenimenti che interessano i cittadini”. Al termine di questa Nota, proponiamo ancora un passo della Evangelii gaudium [...]: *“Amiamo questo magnifico pianeta e amiamo l'umanità che lo abita, con tutti i suoi drammi e le sue stanchezze, con i suoi aneliti e le sue speranze, con i suoi valori e le sue fragilità (...)*

PER ALLARGARE LA RAGIONE

1500 Sentinelle in piedi nel centro di Milano



Il pomeriggio del 15 febbraio mi è stata fatta una proposta inaspettata: “Sto andando alla veglia delle *Sentinelle in piedi* nel centro di Milano in piazza Mercanti. Vieni? “Così Silvia, un'amica universitaria, mi ha sollecitato al telefono. Ne parlo con mio padre lì presente e scopro con stupore che anche lui conosce l'iniziativa e conferma quanto la mia amica mi aveva già raccontato: *le Sentinelle in piedi* sono un gruppo di persone che in modo spontaneo scende in piazza al fine di riaffermare la libertà di espressione che ritengono essere lesa dalla legge Scalfarotto, già approvata alla Camera del Parlamento italiano e in discussione al Senato.

Tale legge, se confermata, com-

porterebbe la limitazione della libertà di opinione e la possibilità di essere tacciati di omofobia al punto da essere sottoposti ad indagine giudiziaria col pericolo di passare in prigione da uno a sei anni.

Decidiamo dunque di andarci insieme. Arrivati, ci sorprende la quantità di persone accorse; al termine il responsabile dell'iniziativa ci comunica il numero dei partecipanti: più di 1500 persone, una quota mai raggiunta in nessuna delle altre piazze italiane che in diverse occasioni avevano ospitato la stessa manifestazione. La forma è semplice: disposti ordinatamente in fila e rivolti nella stessa direzione, ci viene proposto di leggere in silenzio per tutta la durata della veglia. Non si risponde alle provocazioni ma si dialoga con coloro che chiedono spiegazioni, la maggior parte dei quali non è a conoscenza del progetto di legge sopra citato. La modalità proposta, inoltre, rispecchia un amore per la verità che sento urgere anche in me, un amore per ciò a cui appartengo; la famiglia come dono di Dio all'uomo, composta

di un padre, una madre e dei figli. Con una certezza di questa sorta anche la lettura al freddo diventa un momento di riscoperta, qualcosa di piacevole. Fra le prime pagine di “Uomo vivo” di Chesterton riscopro il nichilismo e la superficialità dell'uomo postmoderno che l'autore descrive potentemente. Tutto mi appare più chiaro. Abbiamo bisogno, in Italia come nel mondo, di uomini vivi e liberi che testimonino ciò che per loro è fondante e certo.

Questo è ciò che ho potuto personalmente sperimentare lasciandomi coinvolgere nella manifestazione di *Sentinelle in piedi*.

Federica Sala



Beata ignoranza!

Fidandoci di ciò che la natura metteva sotto i nostri occhi, fino ad oggi avevamo creduto che l'umanità potesse dividersi in due generi: maschile e femminile. Invece ci siamo accorti di averne persi per strada altri tre: omosessuale, bisessuale e transessuale; e, secondo le tesi più avanzate, altri dodici!! Ciò è quanto va sostenendo la cosiddetta teoria del gender, secondo la quale l'identità del genere umano non è determinata dal suo corredo genetico-anatomico ma dai condizionamenti socio-culturali e religiosi.

In sostanza, maschio e femmina sarebbero solo degli stereotipi attorno ai quali si sarebbero costruiti modelli sociali e comportamentali che, per secoli, avrebbero soffocato identità e personalità.

Secondo i sostenitori di tale pensiero, se una bambina diventa donna, sposa, madre, è solo perché è stata educata fin da piccola a riconoscersi in questo ruolo. Se non avesse subito influenze, sarebbe divenuta altro.

In realtà si tratta di una supposizione teorica la cui fondatezza scientifica è tutta da dimostrare. Viene però contrabbandata ideologicamente come verità assoluta ed insindacabile. Per le più svariate ragioni, molti legislatori nazionali e sovranazionali stanno avviando una gigantesca operazione di destrutturazione e riordino sociale dalle conseguenze potenzialmente devastanti. Si parte dalla scuola, chiamata a diventare luogo di rieducazione antropologica delle nuove generazioni per poi proseguire con lo smantellamento di istituti di diritto naturale, quali la famiglia fondata sul matrimonio tra un uomo ed una donna. Il tutto col sostegno di un apparato giuridico, pronto a penalizzare altre forme di libero pensiero.

Esagerazioni? Non sembra. Qualche esemplificazione aiuta a cogliere segnali premonitori di un futuro non lontano.

- Dall'Ufficio tecnico del Ministero italiano dell'Istruzione è partita l'indicazione di sostituire nei moduli scolastici delle scuole statali il termine "padre" e "madre" con quello di "genitore". La nota non è vincolante per le scuole comunali.

L'Amministrazione milanese, senza alcuna approvazione in aula, ha deciso di attuarla nei nidi e nelle materne riservandosi di estenderla poi agli abbonamenti Atm, alle refezioni e agli altri servizi scolastici.

Il Comune di Venezia ha in corso la distribuzione alle maestre della scuola per l'infanzia fiabe gay da leggere ai bambini per istruirli (o indottrinarli) sulle diverse identità di genere.



- L'Ufficio Nazionale antidiscriminazioni razziali del Ministero delle Pari Opportunità, in data 13.12.2013, ha diramato linee guida per l'informazione rispettosa delle persone LGBT (lesbiche, gay, bisessuali, transessuali). Oltre ad imporre bavagli che potrebbero sembrare lesivi della libertà di stampa, si invita a considerare superfluo il contraddittorio nelle trasmissioni televisive quando sono in discussione tematiche sul gender. Si badi bene che non si tratta di consigli ma di norme deontologiche, la cui violazione comporterebbe il deferimento ad organi disciplinari.

- Il 03.02.14 il Parlamento Europeo ha approvato il "Rapporto Luna-

cek" (dal nome della deputata verde che, lo scorso anno, aveva chiesto il riconoscimento del diritto alla pedofilia). Con esso si vincolano i Paesi dell'Unione a introdurre nelle legislazioni nazionali il diritto al matrimonio tra persone dello stesso sesso, alla adozione ed alla gestazione assistita. Anche in questo caso si tratta di una delibera vincolante la cui violazione comporterà sanzioni di vario genere. .

- E' stato approvato al Senato italiano, ed è ora in discussione alla Camera, il disegno di legge "Scalfarotto" per introdurre in Italia il reato di omofobia. La proposta indica in maniera estremamente generica la fattispecie giuridica che si intende perseguire, lasciando vaste zone d'ombra che aumentano il potere discrezionale degli organi giudiziari chiamati ad applicarla.

Si badi bene che nel nostro Paese esistono già norme penali, con tanto di aggravanti nei confronti di atti lesivi della dignità e dell'integrità psicofisica della persona a prescindere dai suoi orientamenti sessuali.

La proposta, quindi, rischia di introdurre un vero e proprio reato di opinione consentendo la incriminazione di chi, individualmente o in forma associata, sostenesse opinioni contrarie all'ideologia gender.

In Spagna, grazie ad una legge analoga, è indagato per omofobia l'arcivescovo di Pamplona, Fernando Sebastian Aguillar, teologo di fama internazionale, stigmatissimo da Papa Francesco. Rischia la condanna a diversi anni di reclusione,

La sua colpa? Quella di aver esposto il Catechismo della Chiesa in tema di sessualità.

Di cos'altro abbiamo ancora bisogno per comprendere la necessità di fermarci a riflettere ora, prima che, domani, sia troppo tardi?

Stefano De Ponti

ARTE E CULTURA



Teatro
Villa - via Fortezza, 28

Sabato 22/02 h 20.45
Domenica 23/02 h 15.00

Paparino

Tre atti farseschi di **Dino Falconi**
nella versione in dialetto milanese di **Lucio Calenzani**

con la compagnia teatrale
"la diligenza"



PERSONAGGI ED INTERPRETI

Stefano Marchi - <i>Autor de teater de rivista, viveur</i>	Vittorio Magni
Giuseppe Marchi - <i>Sò fradell</i>	Umberto Galbusera
Maria Giulia Marchi - <i>Miee del Giuseppe</i>	Giancarla Da Ros
Vito Signori - <i>Musicista, amis del Stefano</i>	Gigi Galbusera
Margherita Signori - <i>Miee del Vito</i>	Sara Barone
Marta Marlene - <i>Soubrette</i>	Claudia Moretti
Ingegner Carlo Sandi - <i>Sò moros</i>	A. De Capitani D. V.
Agenore - <i>Factotum de l'albergo</i>	Luca Sesana
Sofia - <i>La camerera</i>	Rosanna Oldani
Bertoni - <i>El creditor</i>	Giulio Pedroni

Regia di
Mariuccia
Guizzetti



Ambrosianeum

Fare meglio e di più, con meno, ovunque ...

con L. Meldolesi, F. Longo, V. Coda

26 febbraio h 17.30

Sala Falk - via delle Ore, 3

Ambrosianeum

Convertire il disagio sociale

in forza costruttiva

con E. Balboni, A. Loffredo, M. Pogliani

5 marzo h 17.30

Sala Falk - via delle Ore, 3

Concerto per il nuovo Centro Autismo di Milano Via Rucellai 36

Orchestra dei Pomeriggi musicali

Giovedì 20 marzo h 21

Teatro Dal Verme - Via S. Giovanni sul Muro, 2

È necessaria la prenotazione

PARROCCHIA E SEGRETERIA

Centralino tel. 02.27007012

Segreteria:
da lunedì a venerdì: ore 17.00 - 18.30
sabato: ore 10.30 - 11.30
smarc.segreteria@email.it

Fax: 02.25707289

Parroco: don Giancarlo Greco 340.6085722
dongiancarlogreco@gmail.com

Vicario: don Andrea Plumari 349.2819915
donandrea@precotto.it

Scuola Materna Parrocchiale: tel. e fax 02.25715674
infanziacislaghi@alice.it

Caritas
- Centro di ascolto: caritasprecotto@gmail.com
venerdì ore 17.30 - 18.30
- Banco alimentare: mercoledì ore 18.30 - 19.30
- Guardaroba: mercoledì ore 18.30 - 19.30
- Precotto lavora: 02.2570456 no ore pasti
precottolavora@gmail.com
- Fondo Famiglia Lavoro: lunedì ore 19 - 20



MACELLERIA - SALUMERIA - PANETTERIA

Carni pregiate piemontesi e lodigiane, i prodotti migliori al miglior prezzo. Si accettano tutti i tipi di ticket.

Via Stamira d'Ancona, 28 all'interno del Penny Market.

Lun - Ven 8 - 13.15 e 15.30 - 19 ▣ Sabato 8 - 19 orario continuato

Zona "Ville Turro" bus 44 e 56, MM1 Turro

Dott.ssa Germana Erba

Psicologa - Psicoterapeuta

Per appuntamento 347.4100257

Studio: via C. Battisti, 5 Sesto S. Giovanni

Fermata MM1 Sesto-Rondò

www.germana-erba.com

La Parrocchia offre in locazione
appartamento di 3 locali più servizi

in viale Monza 224.

Disponibilità immediata.

tel. 02.27005201, ore pasti.

RIVA AUTO s.a.s

Via don Luigi Guanella, 5 - 20128 Milano



TRIUMPH



tel. 02.2576591

Riparazioni auto e moto
Servizio Revisioni Periodiche
Vendita e riparazione biciclette

BERARDI ROBERTO

Tappezziere

Vendita Tende e Materassi

Tende tradizionali, a pannello,
a pacchetto e per uffici
Rivestimento salotti e sedie
Rifacimento materassi in lana
Reti e materassi ortopedici

via Asiago, 79 - 20128 Milano
tel. e fax 02.27001142

EDILROTONDELLA s.r.l.

MANUTENZIONE STABILI - RECUPERO SOTTOTETTI
RISTRUTTURAZIONE APPARTAMENTI
IMPIANTI ELETTRICI E IDRAULICI

Via Dracone, 15 - 20126 Milano
Cell. 333.2326017 - 333.6691007
e-mail: edilrotondella@tiscali.it



Serate speciali
14/02 S. Valentino
21/02 Menù di pesce
28/02 Menù lombardo

Si accettano prenotazioni per
la festa religiosa della prossima
S. Comunione e S. Cresima.
Contattateci per ulteriori
chiarimenti ed informazioni.

Via E. Breda 86, Milano tel. 022579774 / 3737173990
www.lafornasetta.it e-mail: lafornasetta@live.it

Onoranze funebri

MAGUGLIANI via Rucellai, 4
24 ore su 24 notturno e festivo
Tel. 02.2572362

MAGUGLIANI
dal 1942

Impresa Pompe Funebri Rossi Srl
Via Saint Bon, 12 - Tel. 02.4035827

Funerali completi anche a tariffe comunali,
vestizioni, cremazioni, esumazioni.

Cervasio Roberto

Idraulico - Elettricista

tel. 02.2571783



Acqua - Gas - Tapparelle - Impianti e riparazioni
Prese d'aria - Rifacimento bagni e cucine
Condizionamento - Installazione reti LAN

20128 Milano - Via Asiago, 6
✉ : cervasio.r@tiscali.it

RIABILITAZIONE POSTURA TERAPIA STRUMENTALE

Studio Fisioterapico

Paolo Cerati

Via Cislighi, 5 - MILANO
Studio Tel. 02 39833197
Cell. 333 1855933
info@paolocerati.it

www.paolocerati.it



Kinesiotaping
Bendaggio funzionale
Magneto Terapia - Laser
Ultrasuoni - Diatermia
Elettrostimolazione
Tear - Ionoforesi - Tens
Linfodrenaggio
Massoterapia
Terapia manuale
Trattamento Shiatsu



ASSOCIAZIONE WILLY DOWN ONLUS
LA CURA INTESA COME QUOTIDIANITÀ



LOGOPEDIA, NEUROPSICOMOTRICITÀ, VALUTAZIONI PSICODIAGNOSTICI
CHE, SUPPORTO PSICOLOGICO, SERVIZI SOCIO EDUCATIVI E SOCIO
ASSISTENZIALI ACCREDITATI, LABORATORIO DSA, DOPOSCUOLA,
MUSICOTERAPIA, ARTETERAPIA E TANTI ALTRI SERVIZI/ATTIVITÀ.



SEDI OPERATIVE: VIA O. BALZAC, 11, VIA DON R. BIGIOGERA 17,
20128 MILANO

TEL/FAX: 02 2552415 - 02 39540332
INFO@WILLYDOWNONLUS.IT WWW.WILLYDOWNONLUS.IT

Vieni a trovarci su Facebook



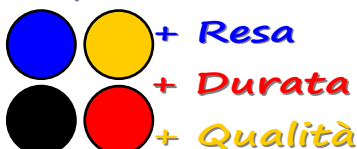
Via G. Pelitti, 7 - 20126 Milano - mbe697@mbe.it

tel. 02.39546101 - fax 02.39444791

MAIL BOXES ETC.

Spedire, Ricevere, Comunicare: Lo Facciamo Bene®

MBE print: novità Cartucce & Toner e stampi di più



travel-land srl

viale Monza, 256 - 20128 Milano - tel. 02.27007393
328.4292203 - email: eleonora@travel-land.it

6-9 marzo a Valencia festa donna da 400 € p/p
10-18 marzo al mare di Zanzibar da 1350 € p/p
21-14 marzo weekend a Istanbul da 480 € p/p
25-28 marzo weekend a Barcellona da 420 € p/p
7-9 aprile ad Amsterdam da 440 € p/p
29/3 al 6 o 13/4 a Cuba da 1370 € p/p ✓ entro 25/2
31 maggio-3 giugno a Londra da 550 € p/p